



sabato 28 gennaio 2017

MUSICA

Lontano, Lontano

Tenco Talks 3^a Edizione

con Morgan voce, parole e pianoforte

Francesco Motta voce, parole e pianoforte

Chiara Dello Iacovo voce, parole e chitarra

Bocephus King voce, parole e chitarra

Vanessa Tagliabue Yorke voce

Saison
PROGETTO
ORIGINALE

accompagnati da

Mauro Ottolini *arrangimenti, direzione, trombone*

Roberto De Nittis *piano* Riccardo Di Vinci *contrabbasso*

Paolo Mappa *batteria* Stefano Menato *sax, clarinetto*

Ensemble da Camera del Conservatoire de la Vallée d'Aoste

conduce Enrico De Angelis

a cura di Riccardo Piaggio e Enrico De Angelis

una produzione originale *pourparler* - Evento dedicato a Luigi Tenco - 50° anniversario -
in collaborazione con Club Tenco e Musicultura

INTERO 15 € - RIDOTTO 12 € IN VENDITA DAL 9 GENNAIO



Il 27 gennaio 1967 moriva suicida a Sanremo Luigi Tenco. A cinquant'anni da un evento che ha segnato la storia della nostra canzone d'autore (e da cui è nato il più prestigioso Premio nel nostro Paese dedicato ai cantautori) i Tenco Talks della Saison Culturelle ricordano la musica e le parole di Tenco, con una produzione originale. Sul palco Morgan, che a Tenco ha dedicato il prossimo album, pensato come opera aperta e totale, "al di là del mercato". Insieme a lui, per una sera sul palco della Saison Culturelle, voci fresche che raccontano l'inquietudine della nostra contemporaneità, così vicina e così lontana da quella che pose fine alla vita di Tenco. Sono Francesco Motta (miglior album d'esordio, *La fine dei vent'anni*), Chiara Dello Iacovo e Vanessa Yorke, le rivelazioni del Premio 2016, il quarantesimo. Oltre ad un ospite speciale, il cantautore folksinger canadese Bocephus King; anche lui, a rendere omaggio in lingua inglese a Tenco e alla canzone italiana. Soprattutto, ciascuno prima racconterà se stesso con le parole al Direttore del Premio Tenco Enrico De Angelis, poi lo farà con la musica, infine con un omaggio musicale a Luigi Tenco, arrangiato per l'occasione dal quartetto di Mauro Ottolini, a cui si uniscono giovani talenti dell'Istituto musicale della Valle d'Aosta. Un altro segno speciale di questa serata crossover, che non è affatto un revival, ma è più una scommessa verso il futuro della nostra canzone d'autore, "lontano, lontano nel tempo". L'evento di questa sera prende un vestito inedito e racconta qualcosa di prezioso, la canzone di ieri e quella di domani, insieme. Aspettando il prossimo Tenco, senza Tenco. Per il resto, loro (i cantautori) sono sempre qui, ogni autunno, a raccontarsi. E raccontarci che in Italia di canzoni si può morire (Tenco), vivere o - addirittura - sopravvivere.



Cos'è il Premio Tenco? Non un Festival (della canzone italiana), ma una rassegna (della canzone d'autore). Il palco old school dell'Ariston di Sanremo racconta da quarant'anni la storia e la cronaca di quella cosa che porta il nome di musica italiana. Quest'anno il Tenco ha festeggiato quattro decenni di scommesse (perse e vinte), di consacrazioni e di sopravvivenza, nonostante la velata indifferenza della nostra cultura mainstream verso un fenomeno che ha attraversato troppe feritoie sociali e ideologiche per apparire, a chi ha vent'anni, davvero libero e globale. Intanto, ogni anno arrivano qui i testimoni di oltre mezzo secolo di canzone italiana, compresa quella che verrà. Vincitore assoluto del Tenco 2016 è Nicolò Fabi (anch'esso in Saison) con *Una somma di piccole cose*; e nemmeno tanto piccole, perché talento, determinazione, serenità e umiltà moltiplicano finalmente il valore di un cantautore rapsodico eppure sempre coerente con una certa idea di canzone. Leggera e d'autore.

r.p.